



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

**ITER CRONOLOGICO DELLA CANDIDATURA  
DELLA DIETA MEDITERRANEA (2008-2010)**

- Aprile 2008 – presentazione ufficiale della candidatura da parte del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Ministro per i Beni e le Attività Culturali e dichiarazione congiunta Italia-Spagna-Grecia-Marocco a sostegno della candidatura della Dieta Mediterranea. **Il dossier, redatto dagli spagnoli e che non evidenzia il rapporto tra la Dieta e il territorio italiano, è trasmesso** nel mese successivo al Segretariato dell'UNESCO a Parigi. L'Italia, la Grecia e il Marocco si limitano a condividere il documento redatto dalla Spagna.
  
- Maggio 2009 – **l'UNESCO boccia il dossier presentato**, giudicandolo troppo vago, generico e soprattutto **non coerente con i** dettami della Convenzione sul Patrimonio Immateriale. Secondo l'UNESCO, infatti, **il dossier presentato non dimostra in alcun modo il valore culturale e di unicità della Dieta Mediterranea.**
  
- Fine maggio 2009 – **L'Italia decide di presentare un nuovo dossier di candidatura** insieme a Spagna, Marocco e Grecia. L'Italia acquisisce il **coordinamento** della candidatura e del gruppo di lavoro internazionale.
  
- Giugno 2009 – Il Ministro delle Politiche Agricole istituisce presso il proprio Gabinetto **una apposita Task Force** composta dal prof. Pier Luigi Petrillo, dalla dott.ssa Stefania Ricciardi, dalla dott.ssa Claudia Principe, dal dott. Giovanni Scepi e dal dott. Beniamino Annis, **ai quali è affidato il compito di redigere un nuovo dossier di candidatura e coordinare i lavori.**
  
- Luglio - Agosto 2009 – In piena estate la Task Force UNESCO del Ministero delle Politiche Agricole **prepara un nuovo dossier di candidatura**, individuando nella **Comunità del Cilento la comunità emblematica** ed acquisendo il sostegno di circa 50 associazioni culturali impegnate in Italia per valorizzare la Dieta Mediterranea. Il **30 agosto 2009** il dossier è trasmesso ufficialmente a Parigi a firma del Capo di Gabinetto del Ministro, dott. Giuseppe Ambrosio.

- Novembre 2009 – L'UNESCO **chiede alcuni chiarimenti e integrazioni** al dossier.
  
- Febbraio 2010 – Il Ministero risponde alle richieste dell'UNESCO, convincendo i partner stranieri, al termine di due riunioni molto intense a Barcellona, circa la bontà della **posizione italiana**. La Dieta Mediterranea, in questa fase, viene definita **uno stile di vita sostenibile**.
  
- Maggio-Agosto 2010 – L'UNESCO comunica ufficialmente la **valutazione positiva** da parte **dell'organo tecnico di esperti**, ed invia al Comitato Intergovernativo una **raccomandazione positiva** per l'iscrizione della Dieta Mediterranea nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO.
  
- 16 novembre 2010 – La **Dieta Mediterranea è proclamata Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO** dal Comitato Intergovernativo della Convenzione del 2003. Terzo elemento italiano e **prima pratica alimentare tradizionale in assoluto** iscritta nella Lista del Patrimonio Culturale dell'Umanità UNESCO.